

Dalla soglia alla piazza II: accompagnare nella comunità

SCUP GG

ATAS Onlus

Indirizzo sede legale: Via Lunelli 4 - 38121 TRENTO

Telefono: 0464/432230

Referente per i contatti con i giovani: Iseppi Valentina - 342-5049318 - valentina.iseppi@atas.tn.it

mail: info@atas.tn.it

Sito web: www.atas.tn.it

Operazioni

Cosa si fa

Le attività prevedono l'impegno di due giovani, uno/una nel quartiere di Madonna Bianca/Villazzano 3 e l'altro/altra nel quartiere di Solteri/Magnete/Centochiavi a Trento. I/le giovani in servizio civile saranno impegnati/e in attività all'interno e al di fuori degli appartamenti e delle strutture gestiti da Atas, intersecandosi in un passaggio dalla soglia alla piazza e viceversa, dove il filo conduttore sono le relazioni con la comunità.

SULLA SOGLIA

1. Visita degli appartamenti o delle strutture e relazione con gli ospiti

Il/la giovane visiterà gli appartamenti/le strutture in occasione delle riunioni periodiche con l'operatore di riferimento o in occasione di incontri o attività specifici. L'attività ha come finalità la conoscenza e l'instaurazione di una relazione di fiducia con gli ospiti o gli utenti.

2. Confronto con ospiti e operatori

Instaurato un rapporto con gli ospiti o utenti, il/la giovane avrà la possibilità, in un dialogo costante, di venire a conoscenza dei loro interessi e necessità e di confrontarsi, insieme agli operatori di riferimento, su possibili attività ai fini di un loro maggior benessere

3. Attività negli appartamenti o nelle strutture

Il/la giovane in servizio civile proporrà - sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività 2 e anche con il coinvolgimento di volontari, vicini o associazioni del quartiere - incontri a tema, attività più ricreative, incontri informali e conviviali.

NELLA PIAZZA

4. Conoscenza del territorio e delle realtà presenti nel quartiere e rete con le realtà

Il/la giovane in servizio civile verrà introdotto nella conoscenza delle associazioni e altre realtà del quartiere, con le quali rimarrà in rete durante il progetto.

5. Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti e delle ospiti nelle attività nel quartiere e della città

Il/la giovane coinvolgerà e accompagnerà gli ospiti nelle attività già in essere o che si svilupperanno nel quartiere, quali ad esempio corsi di italiano, laboratori artistici e manuali, serate tematiche. Verrà valutata inoltre la partecipazione ad altre iniziative al di fuori del quartiere.

6. Collaborazione nell'organizzazione di eventi di quartiere

Il/la giovane in servizio civile promuoverà la partecipazione attiva degli ospiti agli eventi nel quartiere e la partecipazione all'organizzazione di questi.

7. Partecipazione al processo avviato dal progetto ConFini Comuni nei quartieri. Attraverso il contatto diretto con l'operatrice di comunità del progetto ConFini Comuni in ciascun quartiere, il/la giovane verrà coinvolto/a nelle fasi del processo (iniziative di quartiere, coprogettazione, momenti di restituzione).

Attività specifiche nel quartiere di Madonna Bianca/Villazzano 3

8. Partecipazione a incontri nel quartiere

9. Valorizzazione del Punto prestito libri gestito dall'Associazione Noi quartiere Trento Sud

10. Attivazione e partecipazione ad alcune attività specifiche quali ad esempio laboratori creativi, corsi di danza e di teatro, conversazioni di italiano, sostegno nello studio.

Attività specifiche nel quartiere di Solteri/Magnete/Centochiavi

11. Attività nel quartiere con il Gruppo Alpini Solteri, l'Associazione Il Seme, il Gruppo di cittadini attivi 3.0 e lo studentato Nest

12. Orto urbano alla Residenza Brennero con la collaborazione tra volontari dell'associazione Nadir, ospiti e operatori.

13. Attività sportive con Aquila Basket Trento, GS Solteri, ASD Rugby Trento, UISP.

Cosa si impara

Nel corso dell'anno, attraverso le attività previste dal progetto, si potranno acquisire principalmente due competenze e delle abilità legate al profilo professionale dell'animatore sociale.

1. Animazione sociale

Capacità: Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo; Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco; Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale; Riconoscere il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori.

2. Formulazione interventi di prevenzione primaria

Capacità: Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti; Comprendere i bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento; Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento; Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale; Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali; Utilizzare tecniche del lavoro di rete.

Formazione specifica

Sono previste 63 ore di formazione specifica sui seguenti temi: 1. Sicurezza nel luogo di lavoro; 2. Il fenomeno migratorio in Trentino; 3. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere; 4. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza; 5. Relazionarsi con l'utenza; 6. Servizio alloggiativo di Atas: accoglienza di richiedenti protezione; 7. Servizio alloggiativo di Atas: housing sociale e disagio sociale; 8. Accompagnamento sociale e relazione d'aiuto anche con culture diverse; 9. Gestione cartelle sociali; 10. Lavoro di comunità; 11. Progettazione a favore dell'integrazione, inclusione sociale e organizzazione di eventi; 12. Conoscenza e accompagnamento a enti e servizi del territorio; 13. Gestione del bilancio personale.

Caratteristiche ricercate nei partecipanti

Cerchiamo una persona interessata ad attivarsi in un'esperienza con gli ospiti ATAS (soggetti fragili e richiedenti asilo) e relazionarsi con le persone presenti sul territorio per la creazione di relazioni positive con la comunità. Possibilmente con interesse esplicito per il contesto del progetto e dei rapporti interculturali; disponibilità alla flessibilità orari e a spostamenti sul territorio; capacità di ascolto e di adottare modalità comunicative diversificate al fine di relazionarsi con persone con caratteristiche culturali diverse; disponibilità al confronto e alla supervisione con il personale; la non diffusione di informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento delle attività.

Il giovane dovrà essere preferibilmente in possesso di: - formazione in ambito sociale, educativo, umanistico e simili - disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente e/o pubblici per gli spostamenti - conoscenza di almeno 1 lingua straniera (inglese, francese, arabo) - uso computer, internet e posta elettronica.

Richiesta inoltre la presentazione del CV .

Orari di disponibilità della persona da contattare

Telefonare al 0461/263330 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 oppure inviare una mail a valentina.iseppi@atas.tn.it

Piano orario

I/le giovani saranno impegnati/e per un periodo di 12 mesi e un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al venerdì. L'orario ridotto minimo dovrà essere di 15 ore, svolto su 3 giorni. Si prevede una media tra le 25 e le 35 ore settimanali. Nel corso dell'anno sarà richiesta la presenza anche nel fine settimana o la sera (indicativamente 6 volte al mese) per poter partecipare ad attività o iniziative nel territorio funzionali per il progetto stesso.

Vitto/Alloggio

Buono pasto giornaliero di 5 euro (come per i dipendenti di ATAS onlus)

Nomi dei possibili OLP

Valentina Iseppi

Eventuali particolari obblighi previsti

I/le giovani saranno tenuti/e a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verranno a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività. Nell'espletamento di tale attività i volontari dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti sensibili visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i volontari.